

sere e l'entusiasmo per la forma esteriore proprio del rinascimento e in particolare della nazione italiana, fecero sì che lo sfarzo eccessivo, specialmente riguardo al vestire, prendesse in molte città una pericolosa estensione.¹ In Venezia, dove il lusso invadeva dap-

rata, Fano 1879 (Per nozze). Numerosissime disposizioni regolanti il lusso hanno Venezia (v. con BURCKHARDT, *Cultur* II³, 170, specialmente MOLMENTI 279 s.; 41, 267-272; II, 408-443, 454; cfr. anche SANUTO XIV, 115 s.) e Genova (BELGRANO 166, 254 s. 260, s., 493 ss.); E PANDIANI, *Vita privata genovese nel Rinascimento*, in *Atti della Soc. Ug. di stor. patr.* XLVII, Genova 1915. V. inoltre M. MANFREDINI, *Deliberazione del comune di Padova dell'a. 1460 contro i superflui ornamenti delle donne* (Per nozze), Padova 1896, VERGA in *Arch. st. Lomb.* XXV, BAUDRILLART III, 630 s. FABBETTI in *Mem. dell'accad. di Torino*, Serie 2^a, vol. 38, 137 s. LUZIO-RENIER, *Il lusso* 10 s. BONAZZI I, 729; RODOCANACHI, *La femme italienne* 3 ss., 71 ss., 114 ss., 320 ss., 344 ss.; FRATI, *La vita privata di Bologna* 29 ss., 70 ss., 267s., 271 s., 275 ss., 279 ss.; CASANOVA, *La donna senese nel Quattrocento*, Siena 1901; E. CALVI, *La donna in Roma secondo i letterati e i viaggiatori del Cinquecento*, in *Nuova Antologia* CCXXVI (1909), 591 ss., 603 ss.; A. PILOT, *Di alcune leggi suntuarie della Repubbl. Veneta*, in *Ateneo veneto* XXVI, 2 (1903); MISS M. M. NEWETT (sulle leggi contro il lusso a Venezia nei sec. XIV e XV) in *Histor. Essay by member of the Owens College*, London 1902; A. BONARDI, *Il lusso d'altri tempi in Padova*, *Studio stor. con doc. ined.*, Venezia 1909 (cfr. F. GOETZ in *Hist. Zeitschr.* CVI [1911], 430 s.); A. ZANELLI, *Di alcune leggi suntuarie Pistoiesi dal XIV al XVI sec.*, in *Arch. stor. ital.*, 5^a serie XVI (1895), 206 ss.; idem, *Una legge suntuaria Pistoiese del sec. XV (1460)*, in *Boll. stor. Pistoiese* I (1890); DEGLI AZZI, in *Boll. per l'Umbria* XXII, 1473; C. MARIOTTI, *Leggi e disposiz. suntuarie Ascolane dal XIV al XVIII secolo*, Ascoli Piceno 1900; A. LAZZER, *Di un tentativo di legge suntuaria a Novara*, Novara 1906 (cfr. ZANELLI in *Riv. stor. ital.* XXIV [1907], 442-445, con altre indicazioni bibliografiche); MALAGUZZI-VALERI 210 ss.; A. PINETTI, *La limitazione del lusso e dei consumi nelle leggi suntuarie Bergamasche*, Bergamo 1917.

¹ Intorno al lusso del rinascimento offrono complementi alle notizie presso BURCKHARDT, *Cultur* II³, 112 s., 114 s., 117, 172 le opere menzionate nella nota precedente. Cfr. inoltre BAUDRILLART, *Hist. du luxe* III (Paris 1880), 333 ss. CIAN, *Cortegiano* 43, 88 ss., 155. MÜNTZ, *Hist. de l'Art*, I, 5, 198 s., 312 s. MANCINI, *Alberti* 442, s., 453. BONAZZI I, 725. MERKEL, *Tre corredi milanesi del Quattrocento*, Roma 1893. MOLMENTI, *La Dogaresa di Venezia* (Torino 1884) 233 s., 256. *Arch. d. Soc. Rom.* I, 484, note. *Arch. stor. ital.*, 5^a Serie XVI, 206 s. dove si ha pure altra letteratura speciale. Quanto crescesse sotto Sisto IV e i suoi successori, il lusso in quella Roma, che pochi decenni prima ai colti Fiorentini era parsa abitata da bifolchi, si può vedere nel nostro vol. II, 459 ss. REUMONT III 1, 463 s.; 2, 458 ss. e *Allgem. Zeitung* 1874, nr. 358 *Beil.* (secondo i già citati *Nuptiali* di MARCO ANTONIO ALTIERI). (Su banchetti e sfarzo delle mense al tempo del rinascimento cfr. i saggi di M. SELBT in *Frankf. Zeitung* 1887, gennaio 11 s.; GÜDEMANN 212; L. STRECHETTI, *La tavola e la cucina nei secoli XIV, e XV*. Firenze 1884 e l'opera di L. A. GANDINI, *Tavola, cucina e cantina della corte di Ferrara nel Quattrocento*. Modena 1889 (nozze Agazotti-Testi), importante per le nuove notizie attinte all'Archivio di Stato in Modena. G. TASSINI, *Feste, spettacoli, divertimenti e piaceri degli antichi Veneziani*, Venezia 1890; R. GRAY, *Die Fest der Republik Venedig* (2 programmi del r. imp. ginnasio di Klagenfurt) 1865 e 1866 (specialmente 1866, 32 ss.). Cfr. ora anche il molto ricco lavoro di LUZIO-RENIER, *Il lusso di Isabella d'Este*, Roma 1896. Nelle notizie sui commestibili acquistati, gli appunti degli inviati di Colonia, che dal gennaio al marzo 1500 furono a Roma per ottenere la conferma dell'elezione per l'arcivescovo Filippo conte di Daun-Oberstein, contengono prove per la «vita suntuosa in